

CENTRO TERAPIE NATURALI -C.T.N.

www.centroterapienaturali.it

P.zza Padre M. D'Aviano, 9 – 31046 Oderzo – TV - Tel/fax 0422/75.22.40 (segreteria: ma-me-ve: 9.30-11.00)

Dott. Fabio Ambrosi

Dottore in Fisioterapia – *Medical Naturopath* di scuola inglese e statunitense (autorizzato all'esercizio in Italia dal 1996).

Direttore scientifico del *C.T.N. Institute*, Istituto Sanitario di Ricerca iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche,

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, codice 61865UYD.

Già docente al Master in Naturopatia "Sapienza" Università di Roma.

Formatosi in Biorisonanza Funzionale ai corsi della "Società Internazionale di Medicina Biocibernetica"

e della "Società Italiana di Medicina Funzionale"; e ad altri, con docenti tedeschi e inglesi, in Germania, Inghilterra e Oriente.

- Biorisonanza in Fisioterapia e Medicina Complementare -

Domande e risposte

(FAQ – *Frequently Asked Questions*)

1) Cosa si intende per Biorisonanza?

Distinguiamo due azioni distinte,

una di valutazione bioenergetica, l'altra di trattamento frequenziale.



La prima (valutazione dei meridiani energetici) riguarda l'**EDS o Electro-Dermal Screening o Screening Elettro-Cutaneo**. Deriva dall'EAV (Elettro-Agopuntura secondo il dr. Voll), ma nella metodologia tedesca, su cui il dott. Ambrosi si è formato, con insegnanti tedeschi, **non** si contempla l'azione di "agopuntura". Infatti, tutta l'operazione non è invasiva. La sensazione è neutra, il soggetto esaminato percepisce solo il puntale di misura che appoggia delicatamente sulla pelle delle sue mani o dei suoi piedi. Inoltre, si misurano prevalentemente i soli punti delle mani e dei piedi. Inoltre, la procedura è semplificata rispetto all'EAV classica e certamente più breve, ed altrettanto efficace. Il puntale di misura è più arrotondato e non "fastidioso", come spesso si verifica con la precedente metodica.



Un software dedicato elabora i dati e fornisce il grafico dei risultati.

Una volta effettuate le misurazioni, si provano nel circuito alcune fiale test specifiche, e, trovate quelle adatte, si attiva la **Terapia Fisioterapica di Biorisonanza o Terapia di Regolazione Funzionale**. Gli strumenti utilizzati nel nostro studio sono due, con caratteristiche simili, (uno, a destra, l'altro, nella pagina successiva). Essi non attivano un'elettroterapia; accettano dal corpo frequenze debolissime, impercettibili, assolutamente innocue e sicure e ripropongono tali frequenze, talune variate di fase, al corpo medesimo. Ciò avviene anche attraverso delle sonde magnetiche apposite, per fisioterapia, semplicemente appoggiate sulla pelle. Siamo nel campo delle frequenze quantistiche. Come diceva il grande medico milanese Oreste Speciani, che utilizzava le metodiche naturali: "**Alle cellule bisogna parlare sottovoce...**".

Ricercatori e clinici sono d'accordo nell'affermare che i processi vitali che si svolgono nell'organismo sono influenzati e controllati da campi di oscillazioni di natura elettromagnetica (W.R. Adey, F.R. Bertani, N. Bohn, E. Del Giudice, A.H. Frey, F.A. Popp, G. Vitiello). I campi magnetici, sovraordinano i processi biomolecolari e quindi la materia stessa, che è influenzata costantemente dall'energia. Alla luce di queste considerazioni, sono state create le apparecchiature di biorisonanza, allo scopo di migliorare tutti quei disordini e quegli squilibri osteoarticolari e legati al funzionamento del sistema nervoso, digestivo, cardiocircolatorio, respiratorio,



endocrino e di altri apparati e sistemi; sia nella loro espressione acuta che cronica. Le strumentazioni si basano sui principi della **Risonanza** e della **Terapia di Bio-informazione**, e consentono di stimolare con campi magnetici funzionali l'organismo rinforzandone la regolazione fisiologica di base.

Il trattamento è indicato nelle seguenti situazioni principali:

- stati infiammatori dell'apparato osteoarticolare e di altri apparati e sistemi;
- dolore acuto;
- allergie in generale; sensibilità alimentare, specifica a certi alimenti, le cosiddette "intolleranze";
- terapie disintossicanti e drenanti;
- astenia psico-fisica;
- disturbi dell'umore;
- stati di intossicazione.

Chi ci guadagna poi, non è solo il distretto interessato, ma tutto l'organismo, ad esempio si assiste spesso ad effetti secondari graditi (all'opposto di alcuni farmaci), come l'armonizzazione della *silhouette* e la diminuzione della cellulite.

La bibliografia specifica suggerita, è quella dei medici e fisici, professori Piergiorgio Spaggiari e Caterina Tribbia: "Medicina Quantistica", ed. Tecniche Nuove. Il libro è di lettura agevole.

2) Qual è il profilo storico del sistema?

La mappa millenaria dei meridiani e degli agopunti, è stata tramandata dalla Cina degli Imperatori di moltissime dinastie e dall'India ayurvedica, ed è ora ufficialmente approvata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità; dal 1978, standardizzata dal 1982 (*World Health Organization: "Acupuncture Standard Nomenclature of WHO Manila Congress, 1982, Ed. WHO, Geneva*), le cui linee guida per le Medicine Complementari, furono pubblicate in lingua italiana già nel 1984 (OMS: "Medicine Tradizionali", Red, Como). Ma fin dalla preistoria, anche in Europa tali punti erano conosciuti, o almeno i più importanti di essi, come hanno dimostrato alcuni studiosi, esaminando le cauterizzazioni sulla cute dell'uomo di *Hotzi* di Bolzano, risalente a 3300 anni fa, il quale soffriva di artrosi-artrite; il cui corpo congelato è stato ritrovato in Alto Adige a 3200 metri di quota nel 1991. Nel secolo scorso, in Germania il dott. Voll prima (metodo *Eav*), e Schimmel poi (metodo *Vegatest*), e in Giappone Nakatani (metodo *Ryodoraku*), studiarono le possibilità di misurare detti punti ed agire su di essi, allora con metodiche elettriche e non frequenziali-quantistiche. Con gli anni, si è arrivati ad una metodologia in cui si utilizzano solo microamperaggi delicatissimi ed quasi imponderabili, con segnali infinitesimi, per portare messaggi *soft* - di sola frequenza - ai meridiani dell'organismo umano.

3) Ma se i segnali sono così deboli, come fanno le cellule a percepirli?

Ci sono voluti decenni di sperimentazione per ammetterlo e comprenderlo. E' il concetto della "Finestra di Adey", come illustrato dai Proff. Spaggiari e Tribbia, nella loro pregevole opera "Medicina Quantistica" IIa Edizione (relativamente alla parte relativa alla biorisonanza, applicabile anche alla fisioterapia e ai trattamenti complementari), opera citata. In pratica, ogni cellula è in grado di emettere e ricevere bio-informazioni elettro-magnetiche e fotoniche, come confermato anche dai recenti studi del fisico tedesco Popp (riferimento bibliografico Fritz A. Popp: "Nuovi Orizzonti in Medicina", Nuova Ipsa Editore). Il Dna è in grado di ricevere tali bio-informazioni elettromagnetiche conservando una energia di fondo di soli, pochi miliardesimi di Gauss. Per ulteriori dettagli, è necessario utilizzare la terminologia specifica della biofisica, a cui si rimanda ai testi specialistici menzionati.



4) Il sistema ha finalità clinico diagnostiche?

Nonostante sia utilizzata anche da medici, in Italia, in Europa e nel Mondo, anche a scopo diagnostico, la metodica non ha ufficialmente tali finalità, come stabilito da specifiche perizie medico-legali, una delle quali fatta redigere dal nostro studio. Infatti, ciò che è attività medica e ciò che si definisce come procedura terapeutica sanitaria, è stato stabilito dal Ministero italiano della Salute, con la pubblicazione del testo “ICD9-CM”, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Dipartimento della programmazione: “**Classificazione delle malattie, dei traumatismi, degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche, versione italiana della ICD-9-cm (international classification of diseases – 9th revision – clinical modification) – 2007**”. Edito nel gennaio 2009 dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato; Libreria dello Stato. La classificazione vigente contiene **oltre undicimila codici finali di diagnosi e oltre tremila codici finali di procedure. Il D.L. del 21.11.2005 ne ha ampliato l’obbligo di utilizzo nel Sistema Sanitario Nazionale a firma del Ministro Storace (G.U. n° 23 del 05.12.2005)**. In tale documento, legge di Stato, non compaiono queste metodiche assimilabili. Di conseguenza tutta la metodologia di Biorisonanza, non è né una disciplina clinico-diagnostica, né terapeutica in senso sanitario. E’ invece, una disciplina che appartiene al settore delle medicine complementari professionali. Il suo scopo è quello del **riequilibrio delle delicatissime energie dei meridiani orientali**. E’ cioè pre-clinica; una volta ripristinato tale delicato equilibrio, il corpo, idealmente, “si guarisce da sè”.



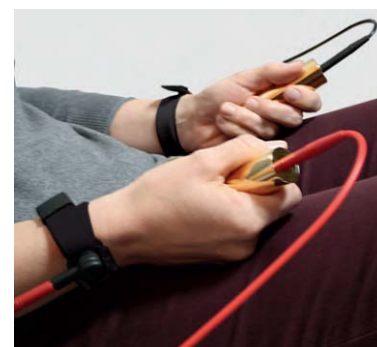
Gli strumenti citati possiedono dichiarazione di conformità CE a norma di legge, non come elettromedicali, ma come strumenti per il *Wellness* (Benessere). Ed è proprio della naturopatia non l’agire sulla patologia (attività medica e sanitaria), ma rinforzare e riarmonizzare il benessere della persona, attraverso l’energia di meridiani e vasi, argomento controverso per la scienza accademica, spesso addirittura deriso, anche se reale, come si evince continuamente nell’osservazione quotidiana dei risultati.

5) Che garanzie di scientificità ci sono nella misurazione fisica del punto?

Si tratta di un metodo preciso. Nelle unità di scala del voltmetro, poste esse a 100 - il difetto potenziale calcolato è di +/- 3 unità, se l’operatore misura correttamente, nel punto idoneo. Quindi, ai fini pratici, più che tollerabile per definire un quadro bioenergetico sui meridiani orientali e vasi associati. Tale precisione deriva anche dal fatto che l’amperaggio dello stilo misuratore, è definito in modo preciso. Ciò, consente, di non “stressare” il punto, di usare una pressione modestissima, adatta anche ai bambini.

6) Quanto dura una seduta e quante sessioni mediamente sono necessarie?

Una sessione, comprendente la valutazione di ogni punto di controllo su mani e piedi, e un primo trattamento, durano circa un’ora e mezza o due. Seguono altri trattamenti di biorisonanza, più brevi, della durata di 40-50 minuti, una volta alla settimana. Inoltre ogni quattro-cinque di queste sedute più brevi, è opportuno rimisurare tutti i punti di mani e piedi; che, assieme al trattamento, richiede un’ora o qualcosa più. Ogni dito possiede due punti di valutazione, quindi vi sono 10 punti da misurare per ogni arto, mani e piedi, per totali 40 punti di misura. Dopo 8-12 o 15 sessioni complessivamente, in genere il trattamento ha termine; può essere ripreso dopo un certo periodo, ad esempio dopo un anno, ma solo se necessario; spesso con un ciclo di sedute più breve.



© Proprietà editoriale: Ambrosi Fabio.

Nota: la visione di questo file è riservata all’uso personale dei Sigg. pazienti, come da “avvertenze legali” presenti nel sito.
Le indicazioni qui presenti non sostituiscono l’intervento medico. www.ambrosinaturalmedicene.eu